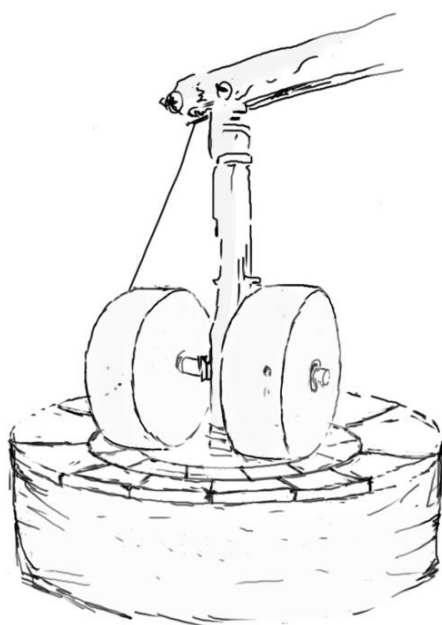


# AVSI

---



---

**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO  
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**



# **Archivio per il Vocabolario Storico Italiano**

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

## **Direzione**

Lorenzo AMBROGIO  
Gianluca BIASCI  
Rosario COLUCCIA  
Paolo D'ACHILLE  
Yorick GOMEZ GANE  
Rita LIBRANDI  
Luigi MATT  
Luca SERIANNI

## **Consulenti internazionali**

Matthias HEINZ  
Franco PIERNO

## **Redazione**

Vincenzo D'ANGELO

**Volume I, 2018**

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.  
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

## Indice del vol. I, 2018

### 1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*  
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*  
Erika Casalnuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*  
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,  
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,  
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

### 2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*  
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*  
Gianluca Biasci p. 194

### 3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*  
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*  
Federica Mercuri p. 249

### 4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

### 5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*  
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca  
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*  
Gianluca Biasci p. 291

### 6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*  
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*  
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*  
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

solo in minima parte adibibile a colture speciali **1976** Giorgio Manganelli, *Sconclusioni*, Milano, Rizzoli, 1976, p. 84: questa inclinazione all'attesa autonoma [...] sarebbe adibibile a ben altri usi, e potrebbe di queste larve ancor giovani fare dei personaggi della casa **2017** Pasquale Maria Cioffi, *La lezione di Expo. Comunicare con i grandi eventi da Milano 2015 a Dubai 2020*, Milano, Guerini e Associati, 2017, ed. digitale: Se si passa ad analizzare grandi strutture permanenti, *location di eventi* diremmo, [...] pertanto adibibili agli eventi culturali di livello internazionale, [...], le ricadute sono spesso commisurate al traffico turistico.

= Deriv. di *adibire* con *-bile*.

[Arianna Casu]

**(N)** **adoperabilità** sost. f. L'essere adoperabile.

**1838** Massimiliano Giuseppe Chelius, *Manuale di chirurgia*, vol. IV, Milano, Rusconi, 1838, p. 364: Di tredici resezioni nel ginocchio, dietro un equo giudizio, 6 sortirono un perfetto buon esito, tre un esito imperfetto (riguardo alla adoperabilità del membro), e tre furono seguite da morte **1852** Cesare Cattaneo, *La legge universale di cambio in vigore nella monarchia austriaca e negli stati di Germania*, Milano, Tip. e Libr. Pirotta e C., 1852, p. 393: fatto finalmente riflesso che i riguardi dovuti dal legislatore alle persone incapaci d'amministrare le cose proprie, vengono qui in collisione con più alti riguardi che il legislatore deve [...] avere per una istituzione importante

e generalmente utile, la di cui sicurezza, e quindi anche l'adoperabilità verrebbe meno **1930** Felice Alderisio, *Machiavelli. L'arte dello Stato nell'azione e negli scritti*, Torino, Bocca, 1930, p. 198: Non dovrebbe esser necessario avvertire che qui alla inadatta immagine ed espressione tradizionale dello *strumento* bisogna togliere soprattutto le note della passività sua e della sua adoperabilità da parte di un fattore estraneo **1981** Giorgio Manganelli, *Angosce di stile*, Milano, Rizzoli, 1981, p. 111: la morte deve essere non già apparente [...] quanto inclusa in un sistema più che reale, tale che consenta la sua "adoperabilità", la sua evocazione, senza che essa coincida con la sua scomparsa **2009** Patrizia Galeri, *Ambientando. Riflessione pedagogica ed esperienze didattiche per l'ambiente*, Milano, EDUCatt, 2009, p. 56: Si tratta, da ultimo, di svolgere un riesame del destino dell'uomo "tecnologico e consumatore" che deve rapportarsi [...] con la problematicità del suo sentirsi svincolato dalla Natura, desacralizzata e valutata secondo parametri stimati in base all'adoperabilità e utilità.

= Deriv. di *adoperabile* con *-ità*.

[Arianna Casu]

**(n)** **battezzare** v. tr. Nei giochi a squadre, spec. nel calcio, detto del portiere, ritenere, valutare (con oggetto espresso, solitamente tiro o pallone, e complemento predicativo).

**1987** *Undici metri di paura*, in «La Repubblica», 3 settembre 1987, p. 39: pareg-

gio di Zannoni al 42' su punizione che Galli battezza fuori **1988** Roberto Baglietto, *Hockey, pareggia il Liguria vittoria del Savona a Milano*, in «La Stampa», 6 ottobre 1988, p. 48: Botta da fuori area, «battezzata» a lato dal portiere ospite **1993** Roberto Beccantini, *Aguile-  
ra, chi l'ha visto?*, in «La Stampa», 29 marzo 1993, p. 35: Fortunato [*scil.* Marchegiani] [...] su un diagonale di Lentini, a fil di montante, che «battezza» fuori **2001** Ennio Fornasieri, *La Loanesi blocca (1-1) una nervosa Bolanese*, in «La Stampa», 12 novembre 2001, p. 94: Ladelfa che battezza la palla fuori e viene sorpreso sul suo palo **2007** Roberto Beccantini, *Milan lo show continua*, in «La Stampa», 19 settembre 2007, p. 45: Dida (ahi, ahi) battezza male la parabola e Cardozo sbrana il palo **2016** Francesca Palermo, *Varietà sociali nell'italiano contemporaneo: i gerghi come sottocodici non tecnici*, Castelfranco Veneto, Panda edizioni, 2016, s. n. di p. nell'ed. e-book consultabile in internet: «battezzare la palla fuori», ossia sperare che la palla non vada nella rete.

**2.** Nei giochi a squadre, spec. nel calcio, detto dell'arbitro, giudicare, designare (con complemento predicativo).

**2007** Maurizio Nicita, *Foggia fa piangere il Napoli*, in «La Gazzetta dello sport», 27 agosto 2007 (cfr. [http://archiviostorico.gazzetta.it/2007/agosto/27/Foggia\\_piangere\\_Napoli\\_ga\\_10\\_070827041.shtml](http://archiviostorico.gazzetta.it/2007/agosto/27/Foggia_piangere_Napoli_ga_10_070827041.shtml), in cui non si specifica il n. di p.): incidente a Calaiò colpito da Fortin su un cross in area che Bergonzi battezza quale fallo dell'attaccante

**3.** Nei giochi a squadre, spec. nel calcio, individuare preventivamente,

intuire, scegliere (con oggetto espresso, solitamente la parte della porta verso la quale è indirizzato un tiro).

**2006** Giuseppe Bergomi, telecronaca della partita Italia–Australia, 26 giugno 2006 (cfr.

<https://www.youtube.com/watch?v=11eAjbmBuKA>, minuto 1:00): è andato deciso, ha battezzato l'angolo, non c'è stato nulla da fare **2011** Franco Arturi, *Lettere*, in «La Gazzetta dello sport», 26 gennaio 2011 (cfr. [http://archiviostorico.gazzetta.it/2011/gennaio/26/LETTERE\\_Porto\\_Franco\\_ga\\_10\\_110126113.shtml](http://archiviostorico.gazzetta.it/2011/gennaio/26/LETTERE_Porto_Franco_ga_10_110126113.shtml), in cui non si specifica il n. di p.): il portiere battezza un angolo e si butta **2014** Raffaele Ciccarelli, *Il rigore – undici metri, undici anime*, in «Scrivere per sport» (Latina, Panathlon Club), 2014, p. 52: la maggior parte si affida all'istinto, battezza un angolo e prega gli dei di indovinare **2016** Andrea Lupo, *Al Tortona bastano 15 minuti per mandare al tappeto un Pedona povero di idee*, in «La Stampa», 29 febbraio 2016, p. 60: Tallone battezza l'angolo alla destra del portiere, che però con un guizzo si distende e para.

= Da *battezzare* 'qualificare, riconoscere' (con compl. predicat. di soggetto o oggetto, introdotto o meno da *per*, p. es. *battezzare per codino, battezzare pedante*), databile 1866 in base a GDLI, s.v. *battezzare*, § 3, già presente in TB, s.v. *battezzare*, § 11 (vol. I, del 1861–1865) e retrodatabile almeno al 1757 (Giovanni Lorenzo Berti, *Alcuni apologetici scritti contro l'autore della Storia letteraria d'Italia*, parte I, Napoli, s. ed., 1757, p. 46: «E deesi questo benedetto Padre Berti battezzare per Giansenista, per inse-

gnare non potersi vincer le tentazioni, ed evitare il peccato senza la grazia?»).

[Luca Palombo–Claudio Panaia]

**(R) (S) chupito** sost. m. (pl. *chupiti* o inv. o sp. *chupitos*) Bicchierino di superalcolico, spec. rum, da bersi tutto d'un fiato, spesso accompagnato da un analogo bicchierino contenente succo di frutta.

**2001** Fabrizio Casalino, in <https://genova.mentelocale.it/>, art. pubbl. il 29 maggio 2001: Raggiungo Alberto a Chiavari e lo inizio all'arte del chupito, ovvero "come ubriacarsi in tempo record" **2002** Federico Spano, in «Tirreno», 24 luglio 2002 (cfr. archivio storico online <https://ricerca.repubblica.it/ricerca/>): Resta molto ricercato il più classico "Cuba libre" ed è già nella hit parade dei favoriti il "Chupito" (si beve d'un fiato un bicchierino di rum scuro e poi si "spegne" il bruciore allo stomaco con un succo alla pera) **2003** Z–2016 **2005** GRADIT.

= Voce sp., da *chupar* ('succhiare'), di origine onomatopeica.

[Ines Bruno]

**(N) disamoramento** sost. m. Il disamorarsi, il perdere interesse.

**1700** Giovanni Bartolomeo da S. Claudia, *Lustri storiali de Scalzi Agostiniani eremiti della Congregazione d'Italia, e Germania*, Milano, Vigoni, 1700, p. 380: Fu illustre di virtù, particolarmente nelle umiltà, modestia, silenzio, e disamo-

ramento di ogni cosa terrena, con rigorosa povertà **1884** «La civiltà cattolica», s. XII, VIII (1884), p. 217: Poi seguono «gli ozii perigliosi e gli ufficii debilitanti della guarnigione cittadina», che raddoppiano ai soldati la uggiosità del mestiere; e perciò la brama d'esserne liberi al più presto, col danno, [...], del disamoramento dalle occupazioni dei campi e delle officine, quando siano tornati al nativo paese **1960** Dominique Fernandez, *Il romanzo italiano e la crisi della coscienza moderna*, Milano, Lerici, 1960, p. 66: *Fine di una relazione* rivela che la corruzione del rapporto sessuale è la forma acuta di un disamoramento generale verso il mondo **1981** Giorgio Manganelli, *Amore*, Milano, Rizzoli, 1981, p. 30: Nascondermi in una scheggia deserta, infinitamente ripiegarmi su me stesso, cercare, dimidiandomi con ostinazione e callida finezza, di conseguirmi nulla, annichilito disamoramento **2017** Beatrice Benocci, *La Germania necessaria. L'emergere di una nuova leading power tra potenza economica e modello culturale*, Milano, Angeli, 2017, p. 141: È chiaro, [...], l'avvenuto superamento (parziale o totale) del temporaneo disamoramento verso la Ue da parte dei cittadini tedeschi.

= Deriv. di *disamorare* con *-mento*.

[Arianna Casu]

**(N) gastro<sup>-2</sup>** conf. Relativo alla gastronomia, che si occupa di gastronomia.

**1969** *gastroerotico* agg. (Giorgio Manganelli, cit. in Luigi Matt, *Giorgio*